

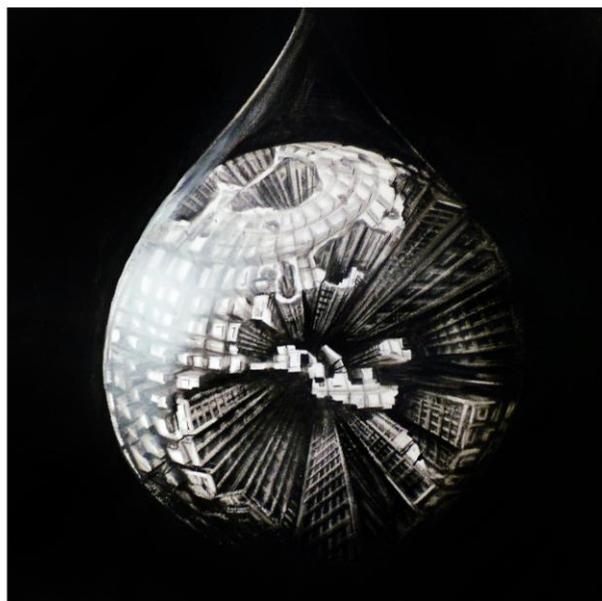
Remake

interpretazioni
contemporanee de

La Ragazza con l'orecchino di Perla



Fabio Giampietro



Fabio Giampietro, *Vertigo Vermeer con perla*, 2014

Olio su tela, cm. 50x50 cad./cm. 50x100 dittico
Oil on canvas, cm. 50X50 cad./cm. 50x100 diptych

"In realtà ho pensato a un dittico composto da due 50x50. Una mia classica Metromorfizzazione del capolavoro del Maestro (che lui non me ne abbia) e un close-up sull'orecchino di perla. che a ben vedere potrebbe non essere un orecchino di perla, ma una sfera di cristallo che racchiude in se lo stesso mistero di cui il quadro e' avvolto."

Fabio Giampietro

"In fact I thought of a diptych composed of two 50x50. One of my classic Metromorfizzazione of the masterpiece of the Master (he's not me nor have) and a close-up on the pearl earring, that may not be a pearl earring, but a crystal ball that contains in itself the same mystery of which the framework is wound."

Fabio Giampietro

Fabio Giampietro

Nato a Milano 1974. Attraverso la sua tecnica unica (dipinge sottraendo il colore dalla tela), esprime un'intensa pittura figurativa. Le sue opere possiedono una qualità emotiva profonda che è capace di liberarsi dalle strettoie della veduta urbana *tout court* e dagli stili che le appartengono per camminare borderline con il sogno, la meta-metromorfosi, la vertigine e talvolta l'incubo. Pur muovendo spesso da episodi architettonici reali, trasfigura la realtà per conferire alle immagini un'atmosfera sospesa e onirica che contiene dentro di sé una pluralità di riferimenti alti e bassi e che richiama tanto le atmosfere noir di Sin City, quanto il simbolismo orfico delle invenzioni di Odilon Redon, la paradossalità percettiva di M. C. Escher e i vortici di certe prospettive dell'Aeropittura futurista di Tullio Crali e Gerardo Dottori.

Fabio Giampietro was born in Milan 1974. Through his unique technique (painted by subtracting the color from the canvas), he expresses an intense figurative painting. His works possess a deep emotional quality that is capable of freeing oneself from the constraints of the urban view *tout-court* and from the styles that belong to it, in order to walk borderline with the dream, the meta-metromorfosi, the vertigo and sometimes the nightmare. While moving often from real architectural episodes, he transfigures the reality to give the image an deep emotional suspended atmosphere and of dream, that contains within itself a plurality of references, highs and lows, and that draws both atmospheres noir to Sin City, as the Orphic symbolism of the inventions of Odilon Redon, the paradoxical perceptual of M. C. Escher and the vortices of certain perspectives of futurist Aeropittura of Tullio Crali and Gerardo Dottori.

Galleria SPAZIO TESTONI Bologna

Via Massimo d'Azeglio 50



Tel. +39 051 371272 – 051 580988 Fax +39 051 4153252

info@spaziotestoni.it - www.spaziotestoni.it

Director **Paola Veronesi Testoni** - M.ph. +39 335 6570830